

# BANCHE Complici



## La tua banca sostiene il genocidio?

Parte la campagna di BDS Italia con il sostegno di **Nigrizia, Mosaico di Pace, e Missione Oggi**

### DUE OBIETTIVI PRINCIPALI:

1. Informare i cittadini sulle pratiche finanziarie delle banche
2. Sollecitare azioni concrete da parte dei clienti privati e istituzionali



### LE ACCUSE SPECIFICHE:

UniCredit, Intesa Sanpaolo e BNL-BNP Paribas sono accusate di:

- Concedere prestiti a società produttrici di armi per l'esercito israeliano
- Investire in obbligazioni di Stato israeliane ("War Bonds")
- Utilizzare capitali propri e dei clienti per finanziare aziende coinvolte nelle attività di genocidio e occupazione palestinese

**Quando abbiamo chiesto chiarimenti, le banche hanno fornito risposte evasive o non hanno risposto alle nostre domande sull'esclusione di investimenti nel settore degli armamenti legati a Israele.**



Scopri come le banche italiane sostengono Israele e cosa puoi fare tu



# LE Complicità



## **UniCredit**

Attraverso l'analisi di prestiti, sottoscrizioni azionarie e servizi di consulenza, la scheda caricata sul sito evidenzia come l'istituto bancario fornisca capitali a colossi internazionali della difesa come Lockheed Martin e Leonardo. Nella scheda vengono inoltre segnalati investimenti in aziende coinvolte negli insediamenti illegali e nella produzione di macchinari utilizzati per la demolizione di abitazioni palestinesi.

## **Intesa San Paolo**

Attraverso prestiti e sottoscrizioni, il gruppo bancario avrebbe agevolato colossi del settore della difesa e aziende collegate all'occupazione dei territori, includendo anche investimenti in startup di sicurezza informatica. I dati riportati nella scheda sottolineano il ruolo dell'istituto nel garantire linee di credito a società che forniscono equipaggiamenti militari o tecnologie utilizzate in contesti di conflitto.

## **BNL BNP Paribas**

La scheda caricata sul sito evidenzia il coinvolgimento finanziario del gruppo BNP Paribas e della sua controllata BNL nel sostegno all'industria bellica e alle operazioni militari di Israele. Attraverso l'erogazione di prestiti, la sottoscrizione di obbligazioni di guerra e investimenti in aziende produttrici di armamenti, gli istituti di credito sono accusati di alimentare il conflitto a Gaza e l'occupazione dei territori palestinesi.